



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni*

---

**2011/2157(INI)**

18.10.2011

## **PARERE**

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per gli affari esteri

sulla revisione della politica europea di vicinato  
(2011/2157(INI))

Relatore per parere: Hélène Flautre

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene essenziale che l'UE sostenga pienamente, attraverso la propria politica di vicinato rivista, le aspettative di coloro che si battono per la democrazia, lo Stato di diritto, la giustizia sociale e i diritti umani, e sottolinea che la mobilità rappresenta un elemento chiave della nuova strategia di vicinato; in tale contesto invita l'Unione europea a offrire tutto il proprio sostegno al processo di democratizzazione fornendo non soltanto aiuti umanitari ma anche assistenza nell'ambito delle riforme politiche, sociali, economiche e culturali;
2. ricorda, a tale proposito, che gli Stati membri sono tenuti a rispettare il principio di non respingimento e a porre in essere tutte le misure necessarie ad agevolare la realizzazione di un regime europeo in materia di asilo che sia accessibile, equo e ispirato alla protezione;
3. ritiene che la revisione della politica europea di vicinato (PEV) offra all'Unione europea un'opportunità per conseguire efficacemente gli obiettivi che si è prefissa e rispettare i valori che la contraddistinguono in virtù degli articoli 2, 3, 6, 8 e 21 del trattato sull'Unione europea;
4. invita il Consiglio e la Commissione a istituire un dialogo strutturato con le autorità dei paesi terzi, al fine di elaborare un approccio vantaggioso per tutti in materia di mobilità, snellimento delle formalità per il rilascio dei visti, maggiore sfruttamento delle possibilità offerte dal codice dei visti dell'Unione e progressi verso la liberalizzazione dei visti; invita inoltre le due Istituzioni a valutare i partenariati per la mobilità già esistenti, con particolare riferimento alle conseguenze dell'interdipendenza tra aiuti allo sviluppo e sicurezza nonché immigrazione regolare e clandestina, secondo quanto definito dall'Approccio globale in materia di migrazione; chiede di prestare particolare attenzione alla necessità di evitare una fuga di cervelli dai paesi partner;
5. invita gli Stati membri e l'Unione europea a ratificare il Protocollo contro il traffico illecito di migranti per via terrestre, aerea e marittima allegato alla convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata; è del parere che la revisione della politica europea di vicinato dovrebbe agevolare l'adozione di misure specifiche nei settori in questione; condivide le osservazioni della Commissione circa la situazione delle migrazioni per motivi familiari e si compiace della prossima pubblicazione di un Libro verde in materia da parte della stessa Commissione;
6. ritiene che, nel quadro di una strategia coerente a lungo termine, sia indispensabile analizzare le cause profonde dei flussi migratori onde pervenire a soluzioni più appropriate in relazione al diritto alla mobilità;
7. invita l'Unione europea a incrementare l'accessibilità e la concessione dei fondi dell'UE per i progetti volti a tutelare i diritti dei migranti, con particolare riferimento ai diritti dei

minori non accompagnati, delle donne e di altre categorie vulnerabili, e a tenere informati i diretti interessati circa tali diritti nonché gli obblighi loro incombenti; chiede pertanto alla Commissione di fornire al Parlamento una relazione dettagliata sull'utilizzo dei fondi dell'UE destinati ai paesi del vicinato, anche a titolo del programma tematico della Commissione per la cooperazione con i paesi terzi nei settori della migrazione e dell'asilo;

8. sostiene fermamente l'approccio che prevede l'instaurazione di partenariati con le società e chiede pertanto alla Commissione e al vicepresidente/alto rappresentante di sviluppare meccanismi atti a garantirne la piena applicazione, in particolare elaborando un meccanismo che coinvolga la società civile nella definizione degli obiettivi e dei parametri di riferimento nonché nell'attuazione e nel monitoraggio di tutti gli accordi con i partner, mantenendo un dialogo trasparente con le autorità democraticamente elette e i parlamenti nazionali sulle questioni del settore "giustizia e affari interni", e rafforzando il controllo democratico del Parlamento su tutti i meccanismi, i dialoghi e gli accordi in materia di migrazione;
9. invita la Commissione e il Consiglio ad affrontare con urgenza la crisi dei rifugiati, in cooperazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, indagando sui naufragi delle imbarcazioni di clandestini e sui casi di omissione di soccorso in mare denunciati, chiedendo agli Stati membri di rendere pubblici gli accordi conclusi con i paesi terzi, fornendo sostegno ai paesi interessati e, in particolare, valutando la possibilità di creare corridoi umanitari nonché superando rapidamente la situazione di stallo nei negoziati sul programma comune di reinsediamento UE; invita gli Stati membri a procedere, in cooperazione con l'UNHCR, al reinsediamento dei rifugiati fuggiti dalla Libia che, nell'impossibilità di rientrare appunto in Libia a causa del pericolo per la loro incolumità rappresentato dagli abusi attualmente perpetrati nei confronti delle popolazioni subsahariane, sono ancora bloccati nei campi profughi alle frontiere con la Tunisia e l'Egitto; chiede alla Commissione di definire precisamente le circostanze in presenza delle quali gli Stati membri che si trovano ad affrontare un "afflusso sproporzionato di sfollati" possono eventualmente avvalersi delle disposizioni della direttiva 2001/55/CE sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati; chiede al Consiglio e alla Commissione di garantire un seguito alla comunicazione della Commissione intitolata "Valutazione degli accordi di riammissione dell'UE", in particolare per quanto concerne il rispetto dei diritti fondamentali in sede di attuazione degli accordi stessi.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	17.10.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            35 - :            2 0 :            0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Jan Philipp Albrecht, Rita Borsellino, Simon Busuttil, Philip Claeys, Carlos Coelho, Tanja Fajon, H�el�ene Flautre, Kinga G�al, Kinga G�oncz, �Agnes Hankiss, Anna Hedh, Salvatore Iacolino, Sophia in 't Veld, L�ivia J�ar�oka, Teresa Jim�enez-Becerril Barrio, Juan Fernando L�opez Aguilar, Baroness Sarah Ludford, Monica Luisa Macovei, V�eronique Mathieu, Claude Moraes, Jan Mulder, Georgios Papanikolaou, Carmen Romero L�opez, Judith Sargentini, Birgit Sippel, Csaba S�ogor, Rui Tavares, Kyriacos Triantaphyllides, Axel Voss, Auke Zijlstra
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Edit Bauer, Anna Maria Corazza Bildt, Dimitrios Droutsas, Ana Gomes
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Albert De�, Mikael Gustafsson, Gabriele Zimmer